

l'evento

## Consarino, l'ospedale onora un grande medico



Una cerimonia semplice con la quale la direzione dell'ospedale Pugliese-Ciaccio ha voluto intitolare il nuovo blocco operatorio della struttura sanitaria a Enzo Consarino, il medico anestesista catanzarese scomparso tragicamente a seguito di un incidente domestico proprio un anno fa. Un gruppo operatorio sorto nel 2005 e che è composto di otto sale all'interno delle quali, solo nell'ultimo anno, sono stati effettuati ben diecimila interventi chirurgici.

«Proprio qui - ha sottolineato il direttore generale dell'azienda ospedaliera Elga Rizzo - Enzo Consarino trascorreva la maggior parte del suo tempo, con grande impegno e professionalità, ma anche e soprattutto con passione. È stato proprio grazie a lui che siamo riusciti a realizzare il "Day Surgery" la fondamentale implementazione della attività chirurgica da cui tutte le unità operative e i loro pazienti hanno tratto grandi benefici, un innovativo quanto impegnativo setting assistenziale in grado di consentire ai pazienti sottoposti a determinati interventi chirurgici di essere dimessi dal reparto nell'arco delle ventiquattro ore dall'intervento stesso». «Solare, schietto e propositivo», così lo hanno ricordato i tanti colleghi presenti. «Ma soprattutto umano», ha voluto sottolineare il dottore Verre. «Non sono qui in veste istituzionale - ha aggiunto il commissario straordinario della Provincia Wanda Ferro, presente alla cerimonia - ma in virtù di quel legame di amicizia che negli anni ho avuto il piacere e il privilegio di stringere con Enzo. Un grande professionista ma anche e soprattutto una bella persona».

Presenti inoltre le tre amatissime donne di Enzo: la moglie e le due figlie. «Non vi parlerò di Enzo - ha detto la moglie di Consarino - né come medico né come persona. Perché per lui era impossibile scindere questi due aspetti della sua vita. E poi perché sarebbe inutile, dato che si può dire che trascorresse più tempo con voi che a casa. D'altra parte Enzo era un uomo di passioni e il lavoro per lui era soprattutto passione. E le passioni, si sa, vanno inseguite fino in fondo, e spesso richiedono tempo e sacrificio. Non vi rimane - ha aggiunto rivolgendosi ai medici presenti - che proseguire quel progetto chiamato "day surgery" che Enzo aveva intrapreso con così tanto slancio, e andare avanti nel vostro lavoro con la dedizione che vi contraddistingue e che con lui, per anni, avete condiviso». Al termine della cerimonia, la Rizzo ha scoperto la targa che ricorda la figura e l'opera del professionista, «serio sul lavoro quanto socievole nella vita privata», annunciando, inoltre, anche l'istituzione di una borsa di studio che porterà il nome del compianto medico catanzarese.

FAUSTA DE ROCCO  
catanzaro@loradellacalabria.it